

Nido d'infanzia "Magherita Hack"

CARTA DEI SERVIZI



anno educativo 2026/27

I servizi educativi rivolti alla prima infanzia rappresentano una delle priorità dell'Amministrazione Comunale di Montespertoli. Negli ultimi anni è stato ampliata, sia qualitativamente che quantitativamente, l'offerta dei servizi rivolti alle famiglie..

Questa Carta dei Servizi è applicata al Nido d'infanzia Comunale presente nel Territorio comunale di Montespertoli, ed è espressione dei principi e dei valori sottostanti all'organizzazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia.

La Carta Dei Servizi è uno strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati, definisce gli standard di qualità, si impegna ad adottare strumenti per il controllo e ad attivare azioni di miglioramento oltre che regolare i rapporti tra i servizi e gli utenti.

La Carta Dei Servizi definisce le finalità e gli impegni dei servizi e costituisce un patto di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Montespertoli, il personale operativo e gli utenti, bambini e famiglie, per garantire i reciproci diritti e doveri.

In questa Carta dei Servizi il Comune di Montespertoli:

- presenta ai cittadini tutte le opportunità e i servizi presenti per facilitarne l'accesso e la fruizione;*
- fissa gli standard di qualità dei servizi e fornisce ai cittadini le informazioni e gli strumenti necessari per verificarne il rispetto;*
- individua gli obiettivi di miglioramento e indica come verificarne il raggiungimento.*

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI:

I principali riferimenti normativi della Carta dei Servizi dei servizi educativi sono compresi nel quadro delle normative nazionali e regionali che disciplinano il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia, in particolare:

- Costituzione italiana
- Statuto del Comune di Montespertoli
- Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia (Convention on the Rights of the Child) approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. Poi
- ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.
- Legge n. 104/71 che riconosce IL Nido quale servizio socio-educativo di pubblico interesse.
- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Dlgs n.65/2017, che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni,
- Decreto del Ministero dell'Istruzione del 22 novembre 2021 n. 334: Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;
- Legge Regionale n.32/2002 così come modificata dalla L.R. n. 3 del 27 gennaio 2013, e del regolamento attuativo n.41/R 30 luglio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, nello specifico il D.P.G.R. n.55/R- 2 ottobre 2018 e il D.P.G.R.-n.55/R
- 8 luglio 2020.
- Linee guida della Regione Toscana sulla corretta applicazione del Regolamento 41/2013 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese valdelsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 25.3.2021 e ss.mm.ii.
- La presente Carta dei Servizi è aggiornata, con effetto immediato, in virtù delle modifiche approvate con determinazione dirigenziale n. del .

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza

Il Nido d'infanzia accoglie i bambini e le bambine garantendo lo stesso servizio senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche dei genitori, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Partecipazione

E' garantita e favorita la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può produrre memorie, documenti, presentare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Integrazione

Vanno garantiti percorsi di priorità di accesso per bambini disabili e/o in condizione di particolare disagio socio-culturale.

Continuità

Va assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni secondo il calendario indicato e, qualora dovessero verificarsi, vanno limitati al minimo i tempi di disservizio.

Imparzialità

Il Servizio di Nido è prestato con obiettività, equità, giustizia, imparzialità nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono.

Trasparenza

L'informazione fornita deve rispondere ai criteri di chiarezza, completezza e tempestività riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio in merito ai diritti e alle opportunità di cui possono godere gli utenti.

Efficienza ed efficacia

Il servizio di nido d'infanzia è erogato assicurando il rispetto degli standard di qualità previsti dalla Carta Dei Servizi. Gli uffici adottano tutte le misure idonee al raggiungimento di tale obiettivo.

FINALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un servizio pubblico avente come finalità principale quella di stimolare, orientare e sostenere lo sviluppo globale dei bambini, con particolare riferimento alla maturazione emotivo-affettiva, alla comunicazione e alle prime forme di conoscenza.

I servizi educativi per la prima infanzia sono opportunità educative che favoriscono lo sviluppo armonico dei bambini e sono luoghi di promozione socio-culturale con la finalità di:

- promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia insieme all'acquisizione delle prime competenze, valorizzare le diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- integrare ed arricchire l'impegno educativo delle famiglie al fine di dare ulteriori risposte ai bisogni di scoperta, di esplorazione, di incontro, di apprendimento;

- Accogliere le famiglie sostenendo il consapevole sviluppo della funzione genitoriale tramite la condivisione delle esperienze ed il confronto delle pratiche educative;
- Concorrere all'evoluzione delle reti familiari, all'organizzazione dei compiti di cura, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle diversità culturali;
- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- promuovere, attraverso gli scambi tra famiglie e tra famiglie e servizi, la costruzione partecipata di una comunità educativa;
- valorizzazione delle differenze, promuovendo la solidarietà accogliendo ogni bambino, bambina e famiglia, con priorità per quelli che hanno più necessità di sostegno.
- valorizzare la continuità educativa verticale, in modo da costruire percorsi formativi unitari nella fascia zero-sei, al fine di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.

IL NOSTRO SISTEMA EDUCATIVO FRA PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto di nido d'infanzia nasce dal confronto tra scelte politiche dell'Amministrazione comunale, teorie pedagogiche, ricerca, esperienza e pratica. E si sostanzia in due tipologie progettuali:

Il progetto pedagogico e il progetto educativo costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo

Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i modelli culturali di riferimento, i valori, gli orientamenti, le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio.

Il progetto pedagogico dovrà indicare i modelli culturali di riferimento, i valori, gli orientamenti, le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo del servizio e le indicazioni metodologiche contenute nelle norme di gara; dovrà contenere misure che valorizzino i principi di accoglienza e di inclusione delle diversità;

Il progetto pedagogico trova congruenza con i principi contenuti nella normativa della Regione Toscana in materia di servizi per la prima infanzia, L.R. 32/02, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 27 gennaio 2013, ed attuata dal DPGR n. 41/R del 31 luglio 2013 e successive modificazioni; con le indicazioni riportate nelle linee guida della Regione Toscana sulla corretta applicazione del Regolamento 41/ 2013 e ss.mm.ii.; con le indicazioni riportate nel regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese valdelsa, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/202 e s.m.i.;

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico; in esso vengono definiti:

- a) l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, l'organizzazione dell'ambiente, l'organizzazione dei gruppi di bambini e i turni del personale;
- b) gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale;
- c) i contesti formali, quali le assemblee, le riunioni di sezione, i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività, come i percorsi di educazione familiare, e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo;
- d) le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.
- e) La progettazione di attività e l'organizzazione degli spazi, delle attrezzature, dei materiali interni ed esterni al servizio con riferimento ai principi educativi dell'out door education;
- f) Il soggetto titolare del servizio è responsabile dell'attuazione del progetto pedagogico e

del progetto educativo e del loro aggiornamento periodico. È tenuto inoltre a renderli pubblici e a condividerli con coloro che sono chiamati a realizzarli.

IL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO PRIVATO DEL COMUNE DI MONTESPERTOLI

Il Comune di Montespertoli con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente, ha tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione di un sistema integrato pubblico-privato dei servizi alla prima infanzia costituito dalla rete di nidi d'infanzia pubblici e privati che insieme concorrono alla soddisfazione della domanda allo scopo di espandere, garantendo pluralità a pari qualità, l'offerta complessiva e di offrire risposte differenziate alle esigenze dei bambini

COORDINAMENTO PEDAGOGICO COMUNALE E ZONALE

Il coordinamento pedagogico comunale

Nel territorio comunale di Montespertoli sono presenti soggetti gestori di servizi per l'infanzia privati. In questo scenario diviene indispensabile il ruolo dell'Ente nel tentativo di orientare la rete dei servizi educativi in un'ottica sistemica ed integrata, dove i criteri di qualità dei vari progetti educativi e l'adeguatezza dell'organizzazione degli spazi, possano essere assolti in eguale misura.

Determinante in questo contesto appare la funzione del Coordinamento Pedagogico Comunale che costituisce uno strumento fondamentale per consentire ai servizi educativi di avere una loro continuità di esperienza e quindi di compiere un salto di qualità. La presenza di questa figura di tipo tecnico è finalizzata principalmente all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi, all'indirizzo, sostegno tecnico e supervisione del lavoro degli operatori, alla promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari ed in generale lo sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale

Coordinamento gestionale e pedagogico della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione Empolese valdelsa

E' nell'ottica di una progettualità educativa di rete, che il Coordinamento gestionale e pedagogico trova esplicitazione, anche a livello zonale, nella Struttura del Coordinamento gestionale e pedagogico zonale e in stretta collaborazione con la Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione.

L'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico svolge le seguenti funzioni nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli servizi educativi:

- a) supporta la Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione Empolese Valdelsa nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi, anche attraverso l'analisi di dati relativi ai medesimi;
- b) promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi;
- c) propone principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari;
- d) supporta e promuove l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, attraverso l'analisi della documentazione, lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;
- e) promuove la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

L'ufficio servizi scolastici ed educativi dove e quando

L'ufficio servizi scolastici è collocato nella sede distaccata del Comune di Montespertoli in Viale Matteotti 40, al piano terra

Tel. 0571-600244-246-267

L'ufficio osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

martedì: dalle ore 9,00 alle ore 13,00

giovedì: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,30

Rivolgendosi all'ufficio è possibile ottenere informazioni relative a:

- modalità e requisiti per l'iscrizione
- presentazione domande
- gestione della graduatoria
- criteri e attribuzione della quota contributiva degli utenti (conteggio retta, modello isee)

Servizi telematici:

Sul sito del Comune di Montespertoli è attiva una pagina dedicata ai servizi rivolti alla prima infanzia alla pagina:

<https://www.comune.montespertoli.fi.it/>

Servizi via mail:

scrivendo alla casella di posta elettronica:

scuola@comune.montespertoli.fi.it

E' possibile ottenere via mail le stesse informazioni che si potrebbero richiedere all'ufficio su strutture, orari di apertura, rette, modalità di iscrizione, evitando attese, code, disagi ed eventualmente prendere appuntamento per colloqui informativi e per visionare il materiale esplicativo non digitalizzato.

Posta elettronica certificata (PEC)

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica in grado di superare le debolezze della posta elettronica ordinaria (falsificazione del mittente, dell'orario di invio, della notifica di ricezione e altri elementi di un messaggio), e può, pertanto, essere utilizzata qualora sia necessario avere una prova dell'invio e della consegna di un determinato documento.

I cittadini che vogliono utilizzare tale strumento per comunicare con l'ufficio servizi scolastici possono usare l'indirizzo pec: comune.montespertoli@postacert.toscana.it

IL NIDO D'INFANZIA "MARGHERITA HACK"

Nido d'infanzia "MARGHERITA HACK" - Via Viuzzo 2 – Montespertoli contatti:
margheritahack@arcacoop.it – telefono: 3371218829

Gli orari di apertura del Nido:

Il nido d'infanzia comunale ha una capienza di 30 utenti. Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30, con possibilità di scegliere tra due tipologie di tempo lungo, una con uscita alle 16,30 ed una con uscita alle 17,30;

Per consentire una maggiore flessibilità del servizio e per rispondere a particolari esigenze dei genitori è prevista la possibilità di frequentare il servizio ad orario corto, al mattino dalle 7,30 alle 14,00 con relativo adeguamento della retta di frequenza.

Di norma, l'anno educativo inizia la prima settimana di settembre e si conclude nel mese di luglio con interruzioni durante il periodo natalizio, pasquale e le varie festività .

In ogni caso i periodi di chiusura sono regolati dal calendario predisposto annualmente.

La gestione del Servizio comunale di Nido d'infanzia viene affidata in regime di appalto. L'attuale soggetto gestore è *Arca Cooperativa Sociale* – Sede legale in Via Aretina, 265 – 50136 Firenze, a cui è stato affidato l'appalto di servizio fino al mese di luglio 2030.

Cos'è il nido

Caratteristiche del servizio

Il nido d'infanzia è un servizio che svolge un ruolo importantissimo come risorsa educativa per bambini, per la famiglia e per la città:

- per i bambini e le bambine, il nido d'infanzia è un contesto di crescita, un luogo di esperienze costruttive, di integrazione e di sostegno per eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- per la famiglia il nido si pone come un interlocutore attivo al bisogno di trovare una risorsa sicura a cui affidare quotidianamente e continuamente l'educazione e la cura dei figli, nonché punto di aggregazione sociale con gli altri genitori;
- per la società è un'opportunità per diffondere e sostenere la cultura dell'infanzia.

Quali finalità persegue:

La finalità principale del servizio è offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

All'interno di questa finalità generale le educatrici del nido d'infanzia di Montespertoli pongono cura e attenzione in modo specifico a:

- garantire e promuovere l'igiene personale;
- garantire e promuovere l'igiene ambientale;
- garantire la somministrazione dei cibi;
- educare ad una corretta e varia alimentazione;
- educare a corretti ritmi di veglia- attività e sonno – riposo;
- garantire incolumità e sicurezza;
- sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale;
- offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate;
- garantire attenzione alla comunicazione verbale e non;
- offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- Creare situazioni di fiducia reciproca;
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- Aumentare l'autostima;
- Facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti;
- Aiutare la separazione temporanea dalla figura del genitore;

- Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali;
- Accompagnare la conoscenza e l'uso di tutti gli spazi;
- Favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza;
- Sostenere la risoluzione positiva dei conflitti;
- Promuovere situazione di cooperazione;
- Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- Facilitare l'accesso delle madri al lavoro e promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori, favorire la socializzazione dei genitori;
- Garantire in particolare anche l'inserimento di bambini disabili o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale;
- Promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia;
- Perseguire un lavoro di rete collaborando con enti e altri servizi del territorio.

La partecipazione dei genitori

Il Comune garantisce le forme e gli organismi di partecipazione per favorire la comunicazione tra famiglia e servizio attraverso vari strumenti indicati nel Regolamento comunale.

L'assemblea dei genitori:

Viene organizzata almeno una volta all'anno l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti al nido d'infanzia e degli educatori per discutere i tempi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del servizio;

Colloqui individuali: il primo, da programmare nei giorni immediatamente precedenti all'inizio dell'ambientamento, durante il quale gli educatori possono conoscere alcuni aspetti della vita dei bambini, attraverso il racconto fatto dai genitori. Durante l'anno gli educatori incontreranno nuovamente i genitori ad ambientamenti conclusi e a fine anno educativo.

Riunioni di sezione: al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi/sezione;

Incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;

Laboratori, con cui coinvolgere personalmente genitori nella vita del servizio mettendo a frutto le loro competenze personali;

L'organizzazione

Al Nido d'infanzia possono accedere bambini e bambine d'età compresa fra 3 e 36 mesi, suddivisi, a seconda dell'età, in piccoli, medi e grandi.

Ai bambini al di sotto dei 12 mesi di età sono garantiti e riservati 8 posti nido;

Il servizio di nido è organizzato per gruppi sezione. Le sezioni sono eterogenee per età. Il gruppo delle educatrici decide la composizione dei gruppi sezione eterogenei in base alla posizione in graduatoria e ai tempi di frequenza.

Il nido d'infanzia comunale garantisce il rispetto dei rapporti numerici educatore/bambini previsti dalla normativa attualmente in vigore

In caso di frequenza di bambini disabili la sezione viene supportata dalla presenza di una educatrice aggiuntiva.

Modalità di frequenza:

- l'apertura del nido dal lunedì al venerdì, dai primi di settembre al mese di luglio, seguendo il calendario scolastico regionale escluso sabato, festivi e patrono; le chiusure previste durante le vacanze natalizie e pasquali. Il dettaglio del calendario dell'anno educativo 2026/27 è allegato al presente atto;
- Non sono previste modalità di frequenza inferiori all'intera mensilità. Pertanto, in caso di

ritiro anticipato dell'utente o di inizio di frequenza posticipata rispetto all'inizio del mese (e quindi, in entrambi i casi, di frequenza inferiore al mese), sarà comunque addebitata la retta piena mensile.

- l'apertura giornaliera dalle ore 7,30 alle ore 16,30/17,30 (fino alle 17,30 per i richiedenti la frequenza del posto nido prolungato) per coloro che frequentano il nido a tempo pieno, con arrivo e accoglienza dalle 7,30 alle 9,30 e uscita dalle 16,00 alle 16,30/17,30. Riservato ai primi 38 bambini risultanti dalla graduatoria;
- l'apertura giornaliera dalle ore 7,30 alle ore 14,00, per i richiedenti la frequenza a tempo corto, con arrivo e accoglienza dalle 7,30 alle 9,30 e uscita dalle 13,30 alle 14,00;
- Il servizio educativo assicura l'attivazione e la gestione di un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere nel nido, tramite l'utilizzo di un numero di telefono dedicato a cui i genitori dovranno segnalare, tramite messaggio scritto e con la massima tempestività, le assenze dei bambini: in caso di mancata comunicazione, sarà cura delle educatrici contattare i genitori per accertarsi dell'effettiva assenza della bambina o del bambino dal nido.

I servizio di refezione

- Il servizio di preparazione dei pasti viene fornito dalla ditta vincitrice dell'appalto della refezione scolastica;
- Il servizio educativo prevede l'erogazione del pranzo e modalità di iscrizione e frequenze diversificate.
- Non è consentita l'acquisizione dall'esterno di pasti destinati a bambini nel primo anno di vita.
- Il personale addetto a preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti applica precise norme igieniche e comportamenti e segue una tabella dietetica differenziata stabilita dalla Asl Empolese Toscana Centro - UOC Igiene Alimenti e Nutrizione - differenziata per stagione, fasce d'età e regimi dietetici diversi, legati a patologie particolari, purché segnalate dal pediatra del bimbo e per motivi etico- religiosi.
- Il pasto destinato agli utenti al di sotto dei dodici mesi viene preparato all'interno della cucina allestita nei locali della struttura del nido d'infanzia;
- Il personale applica il Piano di autocontrollo previsto dalla normativa.
- Il Servizio sanitario locale svolge un servizio di controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni igienico-sanitarie.

Norme sanitarie per la frequenza dei servizi educativi

Per il dettaglio degli aspetti che regolano gli obblighi sanitari della frequenza, si fa riferimento all'allegato A *"Norme sanitarie per la frequenza del nido d'infanzia comunale"*

Figure professionali

Il gruppo di lavoro è composto da personale educativo e da operatori (ausiliari e cuochi) che agiscono in continua e stretta collaborazione.

All'interno del nido sono previste le seguenti figure:

- personale educativo (appartenente al soggetto gestore del servizio in regime di appalto): sono responsabili dell'attuazione del progetto educativo, della gestione quotidiana e del benessere del bambino e delle famiglie; realizzano il progetto educativo definito in accordo con gli altri operatori e con il coordinatore pedagogico, coinvolgendo e sostenendo la partecipazione delle famiglie; favorisce l'integrazione tra gli aspetti emotivi e cognitivo dello sviluppo del bambino con particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e segnala al personale amministrativo comunale eventuali situazioni problematiche, partecipano all'attività di formazione, programmazione e organizzazione previste dall'orario di lavoro; una educatrice assolve al ruolo di coordinatrice referente e tiene i rapporti con l'amministrazione comunale.

- *Il personale ausiliario* (appartenente al soggetto gestore del servizio in regime di appalto) è responsabile della gestione dei pasti, della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale educativo nelle diverse situazioni nell'arco del tempo di funzionamento del servizio, svolgendo funzioni di assistenza.
- Coordinatore pedagogico (professionista esterno): il Comune assicura la funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo promuovendo l'elaborazione e la verifica del progetto educativo, organizzativo e gestionale, nonché il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte ai bambini e alle famiglie.
- personale di cucina con funzione di cuoco deve possedere l'attestato di qualifica professionale specifico:
 - per gli utenti al di sopra dei dodici mesi di età è attiva la produzione esterna dei pasti presso il centro di Cottura comunale dedicato; servizio affidato al soggetto gestore che eroga il servizio di refezione scolastica.
 - Per gli utenti al di sotto dei dodici mesi di età è attiva la produzione interna dei pasti presso i locali cucina della struttura del nido d'infanzia comunale, servizio affidato al soggetto gestore del servizio educativo per l'infanzia; Il personale prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici espressi dal menù, collaborando con i nutrizionisti di riferimento; garantiscono la preparazione di menù speciali, quando previsto; si riforniscono delle materie prime e operano nella manipolazione e produzione degli alimenti attenendosi al manuale di autocontrollo igienico-sanitario.
- Il gruppo degli operatori del servizio educativo opera secondo il principio della collegialità e nel quadro degli indirizzi del coordinamento pedagogico per definire il progetto educativo, la programmazione delle attività, nonché per svolgere le attività di monitoraggio e verifica del progetto e di relazione e scambio con le famiglie. Nel corso dell'anno sono previsti incontri congiunti tra educatori e personale ausiliario per agevolare livelli di integrazione e condividere il progetto pedagogico ed educativo.
- Alle attività di programmazione, documentazione, partecipazione delle famiglie e formazione in ambito educativo e psicopedagogico è dedicato uno specifico tempo di lavoro, nel rispetto dei termini contrattuali.

Titoli di studio per l'accesso del personale

Per ricoprire i ruoli di coordinatore- educatore-ausiliario-cuoco è richiesto il possesso dei titoli di studio, qualifica ed esperienze professionali così come previsti dalla normativa ed indicati nella Legge Regionale n.32/2002 così come modificata dalla L.R. n. 3 del 27 gennaio 2013, e del regolamento attuativo n.41/R 30 luglio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, nello specifico il D.P.G.R. n.55/R- 2 ottobre 2018 e il D.P.G.R.-n.55/R 8 luglio 2020 e nel regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia Zona Empolese valdelsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 25.3.2021 e ss.mm.ii.

Le strutture

Sezioni

Il Nido d'infanzia è organizzato in 2 sezioni suddivise per gruppi di bambini e bambine di età eterogenee. Costituire il "gruppo sezione" ha come obiettivo quello di garantire al bambino la possibilità di vivere insieme ai suoi coetanei in un ambiente idoneo, progettato in modo che vengano il più possibile rispettati: individualità, bisogno di quiete, continuità affettiva, esigenza di interagire con bambini aventi le sue stesse capacità psico-fisiche e sociali.

Normalmente ciascuna sezione è costituita da gruppi di bambini omogenei per età.

Spazi e materiali

Gli spazi sono costituiti:

- spazi per l'accoglienza bambini-genitori;

- spazi sezione;
- spazi per riposo;
- cucina;
- servizi igienici;
- spazi privilegiati per i laboratori, solitamente suddivisi per il tipo di attività che vi si svolge: stanza per le attività psicomotorie, angoli dedicati ai giochi simbolici e di imitazione (angolo cucina, angolo delle bambole, ecc.) atelier per le attività espressive;

Le strutture offrono ampi spazi esterni adeguatamente attrezzati per consentire ai bambini le uscite in qualsiasi stagione dell'anno.

Gli arredi e i materiali sono finalizzati a stimolare la creatività, a promuovere esperienze di autonomia e a facilitare la cooperazione fra bambini. Gli arredi sono funzionali, sicuri, disposti con cura; i giochi rispondono alle esigenze dei bambini. Il materiale didattico viene accuratamente controllato, sistemato e rinnovato per favorire attivamente i processi di crescita dei piccoli. Le salette di soggiorno dei bimbi vengono quotidianamente areate, riordinate e pulite, mentre il refettorio e i bagni di sezione vengono puliti e igienizzati più volte durante la giornata e sanificati a fondo quotidianamente a chiusura del servizio.

Inserimento

Con il termine inserimento si descrive il primo ingresso dei bambini e bambine e delle loro famiglie nei nidi d'infanzia. Il primo periodo di frequenza al nido rappresenta per i bambini e i genitori un momento delicato a cui è dedicata particolare attenzione, è infatti previsto un periodo di ambientamento, durante il quale le bambine e i bambini possono contare sulla presenza di una figura adulta di loro riferimento. Successivamente e gradualmente la figura adulta si allontanerà dal nido per periodi sempre più lunghi, finché il bambino sarà in grado di sostenere la frequenza ad un orario completo.

I bambini e le bambine hanno l'opportunità di essere inseriti a piccoli gruppi in fasce orarie diversificate, nel rispetto dei tempi soggettivi. L'inserimento dura di norma una settimana ed avviene in modo graduale.

Il bambino accompagnato da un genitore, partecipa inizialmente solo a situazioni di gioco e successivamente viene introdotto seguendo i suoi riti ed esigenze al momento del pasto e del sonno. Il genitore si allontana progressivamente fino a lasciare il bimbo al nido per poche ore.

L'inserimento è preceduto da:

- una prima visita della struttura, durante la quale il genitore prende visione della struttura, degli spazi e del materiale;
- una riunione preliminare in sezione, con i genitori dei bimbi ammessi;
- un colloquio individuale con i genitori per approfondire la conoscenza del bambino e della sua famiglia;

Principali proposte educative

Il progetto educativo costituisce il principale elemento sul quale si fondano i presupposti e l'orientamento complessivo del servizio stesso, garantendo una sempre maggior rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Il progetto educativo del nido comprende diversi aspetti che concorrono a definire la qualità dell'esperienza formativa.

Il gioco

Rappresenta il principale motore dell'apprendimento del bambino nei primi anni di vita, costituisce un'occasione privilegiata di relazioni e favorisce nel bambino atteggiamenti attivi e creativi.

Nell'attività ludica, sia individuale che di gruppo il bambino sperimenta percorsi cognitivi, conosce spazi e materiali e acquisisce abilità e sicurezza. Per questi motivi il gioco libero e strutturato occupano grande importanza.

Attività libera

Il Gioco libero, di solito, si svolge nello spazio sezione o nel salone centrale e i bambini hanno la possibilità di scegliere liberamente tra le diverse opportunità di gioco presenti.

In questi momenti l'adulto non interferisce nelle scelte di gioco dei bimbi ma svolge il ruolo di attenzione e disponibilità, favorisce e rafforza i processi di esplorazione, di conoscenza e di relazione con i coetanei, può svolgere, in tali occasioni, un'osservazione sistematica sulle capacità motorie, decisionali e relazionali del singolo bambino.

L'educatore interviene per mediare eventuali situazioni conflittuali e favorire la comunicazione e lo scambio fra bambini, proponendo altre possibilità/modalità di gioco e di contatto.

Attività strutturata e guidata

Il gioco strutturato, a differenza del gioco libero, si svolge in uno spazio bene definito della sezione, in ambienti ed angoli organizzati appositamente per attività particolari e laboratori: colore, musica, gioco motorio, drammatizzazione, euristico, acqua, ecc.

Le attività guidate vengono proposte ad un gruppo più ristretto di bambini e si svolgono in momenti bene definiti della giornata, seguendo una programmazione puntuale che consente la rotazione dei vari gruppi presenti.

Gli spazi, i materiali e gli oggetti a disposizione, sono selezionati in funzione degli obiettivi e delle finalità prestabilite dal gruppo di lavoro della sezione, tenendo conto dell'età dei bambini, delle loro esigenze di crescita specifiche, oltre che delle caratteristiche e degli interessi di ciascuno.

L'intervento dell'educatore è più diretto, rispetto a quello che caratterizza il gioco libero, in quanto egli assume un ruolo di regista: propone il materiale descrivendo ai bambini le possibilità di utilizzo, con attenzione costante alle esigenze e alle sollecitazioni che emergono dai singoli bambini o dal gruppo.

Attività di routine

Con questo termine si definiscono quelle situazioni che si ripetono ogni giorno, secondo modalità e tempi regolari e che sono legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici dei bambini: la nutrizione, l'igiene personale e il sonno (vedere la giornata tipo).

Le routines, nella misura in cui scandiscono il ritmo della giornata consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate, assicurano a ciascun bambino una condizione di benessere e serenità che lo predispongono positivamente ad impegnarsi nelle varie attività.

Lo sviluppo regolare del bambino, fino al terzo anno di vita, è infatti strettamente legato al rapporto con il cibo, la pulizia, il ritmo sonno-veglia.

I momenti dedicati alle routines, diventano importanti e significativi poiché permettono uno scambio relazionale ed affettivo con l'adulto, l'apprendimento di regole di convivenza sociale e occasioni di condivisione e socializzazione con i compagni.

L'educatore, in collaborazione con la famiglia, svolge un ruolo molto importante nell'individuare e conciliare le esigenze dei singoli bambini e quelle delle piccole collettività.

Non esiste differenza fra i contenuti pedagogici delle routine, delle attività libere e guidate che l'adulto propone.

Ciascun momento, acquisisce una propria particolare importanza e viene attentamente studiato e progettato per offrire ai piccoli una buona qualità di intervento educativo.

La giornata tipo al nido

Accoglienza

Dalle 7,30 alle 9,30 i bambini vengono accolti con modalità individuali legate all'età, alle loro esigenze e al loro percorso al Nido. Si tratta di un momento molto delicato per il bambino in quanto si verifica una duplice evenienza: la separazione dal genitore e l'ingresso nel contesto nido. L'attenzione degli educatori sarà posta sul rispetto dei modi e tempi necessari per la separazione genitore-figlio.

Colazione

Alle 9,30, è di fatto il primo "rito" della giornata, legato ad uno spazio e ad un tempo determinato che consente al bambino di acquisire gradualmente sicurezza e confidenza con l'ambiente, con i bambini e con gli adulti presenti.

Cambio

Al termine della colazione, alle 10,00 circa, i bambini si recano in bagno dove si effettua la cura e l'igiene personale. L'educatore offre supporto ai bisogni dei bambini, in relazione all'età e ai livelli di autonomia raggiunti, attraverso un rapporto individualizzato che rispetti e sostenga i tempi personali di ognuno.

Momenti di attività

Dalle ore 10,30 le attività che le educatrici svolgono con i bambini si basano su un programma annuale e su una pianificazione periodica, sono finalizzate allo sviluppo armonico del bambino e della bambina e comprendono: giochi di manipolazione, espressione grafico pittorica, ascolto ed espressione musicale, giochi di abilità e coordinazione, psicomotricità, giochi di socializzazione, gioco simbolico e di scoperta.

Preparazione pranzo

Dalle ore 11,15 alle 11,30 i bambini si recano in bagno dove si effettua il lavaggio delle mani prima di spostarsi in sezione per il pranzo.

Pranzo

Avviene dalle 11,30 alle 11,45 circa. I pasti vengono preparati:

- per gli utenti al di sopra dei dodici mesi, presso il centro di cottura comunale dedicato.
- Per gli utenti al di sotto dei dodici mesi: direttamente nei locali cucina presenti nella struttura del nido d'infanzia;
- Per il momento del pranzo, carico di significato e di valenze affettive, la metodologia proposta privilegia una situazione serena, dove ogni bambino può essere ascoltato, osservato e aiutato e dove sia facilitata la conversazione spontanea nel gruppo dei bambini e fra bambini e adulti.

Cambio e nanna

Tra le 12,45 e le 13,30 i bambini che frequentano a tempo pieno vengono accompagnati in bagno per il cambio e la preparazione al sonno: una volta in stanza, le educatrici aiutano ogni bambino a cambiarsi e a sistemarsi per dormire e rimangono presenti per tutta la durata del riposo.

Uscita dei bimbi a tempo corto

Dalle ore 13,30 alle ore 14:00 avviene il ricongiungimento con i genitori per i bambini che frequentano il Nido ad orario ridotto. In attesa dei genitori, i bambini vengono riuniti in una

sezione o in una stanza di soggiorno lontana dalla zona di riposo, dove possono svolgere attività tranquille.

Risveglio

Verso le 15,30/ 15,45 avviene il risveglio dei bambini e la preparazione per l'uscita.

Ricongiungimento con i genitori

L'arco di tempo dalle ore 16,00 alle ore 16,30/17,30 è dedicato al gioco libero in sezione e all'accoglienza dei familiari per il ricongiungimento. Al momento dell'uscita le educatrici forniscono un breve resoconto della giornata di ogni bambino al Nido.

Chiusura del nido

Alle 17,30 chiude la struttura del nido

Rapporti con le famiglie

Il personale del nido comunica quotidianamente con le famiglie sull'andamento della giornata di ciascun bambino e bambina. In aggiunta sono previsti colloqui e momenti assembleari come specificatamente descritti nel vigente regolamento del nido d'infanzia e nella precedente sezione.

Le famiglie hanno diritto:

- alle informazioni sulla vita quotidiana al nido del proprio bambino
- alla tutela della privacy in ordine a dati, informazioni e notizie concernenti il singolo bambino e la famiglia.
- A richiedere colloqui personali

Le famiglie hanno responsabilità inerenti:

- la compartecipazione ai costi dei servizi in rapporto alla effettiva situazione economica del nucleo familiare del minore e, di conseguenza, al regolare versamento delle tariffe, entro i termini e con le modalità previste;
- il rispetto delle regole di funzionamento dei servizi, con riferimento, in primo luogo a quelle relative agli orari di ingresso e di uscita e a quelle concernenti la riammissione del minore dopo un periodo di assenza per malattia;
- la partecipazione attiva all'organizzazione ed all'attuazione della fase di ambientamento;
- la partecipazione alle iniziative e alla vita del nido, compresa, in primo luogo, la partecipazione all'assemblea dei genitori nonché alle giornate di animazione.

Bambini con disabilità'

Far parte di un servizio educativo "aperto" come il Nido significa per i genitori entrare in relazione con altre realtà familiari, sociali e culturali, conoscere ed utilizzare altri servizi educativi per l'infanzia ed avere sostegno e supporto per affrontare eventuali problemi di disagio psico-sociale o di disabilità.

Rapporti con il servizio di neuropsichiatria infantile:

- il servizio di neuropsichiatria infantile segnala tempestivamente al servizio di nido i bambini che presentano situazioni di disabilità psico-fisiche;
- in seguito all'ammissione del bimbo, effettua incontri periodici con il gruppo di lavoro e l'educatore di sostegno per stabilire la programmazione degli interventi e per la progettazione educativa.
- I bambini con disabilità hanno la priorità di accesso al servizio.

Rapporti con altri servizi

Servizi Sociali

Forniscono ai cittadini informazioni e supporto diretto per favorire l'integrazione e la

risoluzione di problematiche relative al disagio sociale e familiare, attraverso l'attività degli assistenti sociali supportati da educatori territoriali e mediatori culturali.

Gli assistenti sociali segnalano tempestivamente al servizio di nido i bambini che necessitano di un inserimento urgente e di un sostegno educativo per le famiglie e, dopo l'ammissione, ne seguono l'andamento.

CONTINUITA' EDUCATIVA – IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Nido Margherita Hack è all'interno del nuovo Polo per l'infanzia 0-11, "Maria e Angela Fresu", quindi, la continuità con la scuola dell'infanzia è intrinseca alla progettualità del polo stesso: i bambini e le bambine che iniziano il percorso al Polo, con la frequenza del nido, intraprendono un cammino in continuità fino alla scuola primaria.

PROCEDURA PER ACCEDERE AL SERVIZIO

Accesso al servizio-ammissione

Presso l'ufficio servizi scolastici del Comune di Montespertoli funzionano gli uffici a supporto delle attività del nido d'infanzia, che curano gli aspetti amministrativi legati all'accesso e alla frequenza.

Iscrizioni

Possono essere iscritti al nido d'infanzia tutti i bambini e le bambine in età compresa fra i 3 e i 36 mesi.

Verranno accolte le domande di iscrizione dei bambini che compiranno i 3 mesi di età entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di iscrizione.

Le iscrizioni si effettuano nel periodo a cavallo tra aprile e maggio (esclusivamente per i nati nel mese di maggio) di ogni anno. La modalità di accoglimento delle iscrizioni è esclusivamente on-line tramite l'utilizzo di uno specifico portale telematico.

Priorità

La disciplina delle ammissioni al nido d'infanzia tiene conto delle seguenti priorità:

- utenti già iscritti nell'anno educativo precedente che presentano nuova domanda di iscrizione;
- utenti disabili o con problemi di sviluppo del bambino, a seguito di presentazione di certificazione degli organi tecnici del servizio sanitario locale.
- Segnalazioni servizi sociali per condizioni di gravi problematiche di natura socio-culturale nella famiglia.

Punteggio-criteri d'accesso

L'assegnazione del punteggio avviene considerando i seguenti parametri:

- nucleo familiare con entrambi i genitori occupati professionalmente;
- nuclei familiari con un solo genitore occupato professionalmente;
- nucleo familiare mono-parentale- ragazza-madre, vedovi, ecc.;
- bambino con disabilità documentata da relazione del servizio di neuropsichiatria infantile;
- nucleo familiare con presenza di soggetti disabili;
- nuclei familiari con particolari situazioni di necessità o di disagio documentati da relazioni del servizio sociale;
- Turni di lavoro;
- Distanza tra il luogo di residenza e sede di lavoro;
- Situazione dei nonni (età, condizione lavorativa, residenza, ecc.).

Graduatoria

I residenti nel Comune di Montespertoli hanno la priorità assoluta sui non residenti.

A ciascuna domanda sarà assegnato un punteggio relativo alla situazione del nucleo familiare.

A parità di punteggio, si accorda la precedenza al bambino di maggiore età.

La graduatoria viene esposta all'ufficio servizi scolastici e pubblicata sul sito internet del Comune di Montespertoli ed all'albo pretorio on line.

Qualora nel corso dell'anno educativo dovessero crearsi posti disponibili nel nido d'infanzia, l'ufficio provvederà all'immediata sostituzione, attingendo dalle graduatorie in base al punteggio precedentemente assegnato.

Diritto di precedenza è previsto per i bambini già iscritti nell'anno precedente e che presentino regolare nuova domanda di iscrizione; gli iscritti nella graduatoria e già frequentanti nell'anno precedente, avranno priorità assoluta sui nuovi richiedenti per quanto riguarda il posto nido già assegnato e la relativa modalità di frequenza già in essere. La priorità non sarà invece garantita in caso di richiesta di cambio di modalità di frequenza rispetto a quella già attribuita. In questo caso all'utente sarà garantito il posto nido alle condizioni già in essere mentre, ai fini dell'attribuzione della nuova modalità di frequenza richiesta, si terrà conto della posizione in graduatoria generale stabilita dal punteggio effettivo e non da quello che gli consente la priorità sui nuovi richiedenti.

In caso di rinuncia al servizio di nido comunale intercorsa in corso di anno, l'utente rinunciatario perde qualsiasi eventuale diritto di priorità in caso di nuova iscrizione al servizio per l'anno educativo successivo;

QUANTO COSTA IL SERVIZIO

Retta per frequenza nido d'infanzia e per il servizio di refezione scolastica

La frequenza al nido d'infanzia comunale prevede la compartecipazione del costo del servizio da parte della famiglia, in rapporto alla effettiva situazione economica del nucleo familiare. La famiglia ha, di conseguenza, la responsabilità di versare mensilmente la retta individuata secondo le modalità di seguito esplicitate.

Le rette sono determinate annualmente dal Comune di Montespertoli per le diverse fasce di frequenza Nido d'infanzia:

- tempo corto 7,30-14,00:
- tempo lungo 7,30 – 16,30 e 7,30-17,30

Con decorrenza dall'anno educativo 2023/24 è stata introdotta la misura Nidi gratis della Regione Toscana che si pone lo scopo di abbattere la quota di compartecipazione delle rette di frequenza a carico delle famiglie eccedente l'importo rimborsabile dall'Inps.

In virtù di tale novità l'amministrazione comunale ha stabilito, con delibera di giunta municipale n. 78 del 31/3/2023, di conglobare la quota dovuta al pasto nell'attuale retta di frequenza mensile stabilendone un importo fisso derivante dalla moltiplicazione della tariffa in vigore per la refezione per singola fascia di isee di appartenenza per la media dei giorni di apertura mensile del servizio;

Il suddetto inglobamento della parte variabile nella retta mensile sarà assorbito dal contributo regionale Nidi Gratis e non costituirà maggior onere per le famiglie che rientrano nella misura nidi gratis;

Sempre con delibera 78/2023 è stato stabilito di utilizzare le risorse derivanti dai trasferimenti del sistema integrato del Miur 0-6 anni per abbattere la quota della retta dovuta alla refezione per gli utenti che non sono rientrati nella misura Nidi gratis e che non potranno usufruire del relativo sconto;

Esistono diverse fasce tariffarie in base alla situazione economica della famiglia richiedente. L'Amministrazione Comunale individua anche le fasce ISEE in base alle quali determinare le rette e tariffe agevolate e sarà cura dell'ufficio Scuola applicare le tariffe agevolate soltanto a coloro che entro il termine del 30 giugno di ogni anno saranno in possesso di un ISEE in corso di validità.

L'utente è tenuto pertanto, entro tale data, a munirsi della specifica dichiarazione ISEE, senza dover presentare all'ufficio ulteriore istanza.

Per coloro che alla suddetta data non saranno muniti di una dichiarazione ISEE in corso di validità e certificato dall'INPS, ma ne ottengano comunque la certificazione entro il 31 dicembre, la tariffa agevolata si applicherà dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Coloro che si iscrivono dopo la scadenza del 30 giugno, avranno trenta giorni di tempo,

dalla data di iscrizione presentata alla Segreteria dell'Istituto, per ottenere la dichiarazione ISEE.

Sono esenti dal pagamento del servizio i bambini appartenenti a nuclei familiari con ISEE sotto € 6,000,00 in carico ai Servizi Sociali e i bambini con disabilità in base alla L. 104/1992, qualora il genitore ne faccia espressa richiesta e invii la documentazione relativa alla certificazione INPS.

A coloro che non presentano la dichiarazione ISEE e ai non residenti nel Comune di Montespertoli viene applicata la retta per intero.

In caso la famiglia abbia necessità di modificare la modalità di frequenza, la richiesta deve essere effettuata all'ufficio scuola del Comune di Montespertoli che dovrà dare la conferma in base alla disponibilità del posto; in questo caso *la modifica della retta e della eventuale riduzione in base all'ISEE, sarà applicata solo a seguito di ricezione della comunicazione da parte del Comune*

Modalità di pagamento:

La retta fissa mensile, comprensiva del costo dei pasti forfettario, viene pagata direttamente al Comune di Montespertoli, che provvederà ad inviare gli avvisi di pagamento attraverso l'invio di una email entro il 15 del mese successivo a quello di frequenza.

Il mancato pagamento entro la scadenza indicata nell'avviso di pagamento comporta:

- a) l'invio di un primo sollecito bonario;
- b) successivamente, in caso di mancato pagamento, la notifica di un sollecito con l'addebito delle spese di notifica;
- c) successivamente, in caso di mancato pagamento, l'emissione, la notifica e l'invio di un avviso di accertamento esecutivo, nel quale sono addebitate sia le spese di notifica che la sanzione amministrativa pecuniaria per ritardato pagamento, oltre alle spese per interessi legali;

E' stabilita la somma di 50 euro quale sanzione amministrativa pecuniaria per il ritardato pagamento dei servizi scolastici ed extrascolastici, che sarà addebitata all'atto di emissione dell'avviso di accertamento esecutivo di cui al precedente punto c), oltre alle spese di notifica e agli interessi legali;

L'amministrazione comunale effettua verifiche periodiche sui dati forniti dai frequentanti.

Ai bambini con disabilità sarà applicata la totale esenzione dalla retta

L'ufficio servizi scolastici:

- applica la retta massima alle famiglie che non presentano dichiarazione ISEE ed ai non residenti;
- Applica penalità economiche a seguito di accertate irregolarità o false dichiarazioni.

Assenze e Riammissione dopo assenza per malattia

In seguito all'approvazione della legge regionale del 28 Febbraio 2023 "Disposizioni di semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico. Modifiche alla L.R. 40/2009", nella Regione Toscana è abolito l'obbligo, per le famiglie dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole e i nidi d'infanzia comunali, di presentazione dei certificati medici per la riammissione dopo cinque giorni di assenza. Pertanto le famiglie dei bambini e delle bambine che si assenteranno per malattia non saranno più tenute a presentare il certificato medico per la riammissione al nido (anche dopo cinque giorni di assenza).

Si raccomanda comunque alle famiglie, in un'ottica di corresponsabilità, di segnalare le eventuali assenze per malattia al fine di mantenere adeguati livelli di tutela e benessere all'interno dell'intera comunità educante.

Si conferma quanto previsto dai provvedimenti adottati, a livello nazionale o locale, per fronteggiare eventuali malattie infettive e diffuse (quali, ad esempio, varicella, scarlattina, rosolia, pediculosi, infezione da SARS Covid-19, ecc.).

Per tutti i dettagli e le casistiche relative alle assenze e le modalità di riammissione, si veda quanto indicato nel documento allegato: A "Norme sanitarie per la frequenza del

nido d'infanzia comunale, documento ad integrazione al regolamento comunale e alla carta dei servizi.

Rinunce e trasferimenti

Le famiglie degli utenti che per motivi diversi intendono dimettere i propri figli dal nido devono darne comunicazione scritta all'ufficio servizi scolastici, entro l'ultimo giorno del mese di frequenza. L'ufficio comunale preposto all'emissione del bollettino sospende l'obbligo di pagamento della retta dal mese successivo a quello di rinuncia purché la rinuncia avvenga nei termini suddetti.

In caso di rinuncia durante il mese non è prevista alcuna riduzione per il mese in corso.

Per il buon funzionamento dei servizi, salvo diverse valutazioni del Responsabile del Servizio, la sostituzione dei bambini dimissionari avverrà di norma non oltre il limite massimo del mese di marzo di ogni anno.

Le famiglie utenti che dimetteranno i figli dopo il 31 maggio saranno tenuti a pagare la quota mensile anche per giugno e luglio.

Non sono previste sospensioni temporanee dell'iscrizione al servizio.

Le dimissioni sono irrevocabili

Determinazione Rette

La retta mensile relativa alla frequenza del servizio di nido d'infanzia è fissa per tutti i mesi di frequenza, indipendentemente dalle chiusure del servizio ad esclusione del mese di ambientamento per il quale la retta viene calcolata come di seguito specificato: per ambientamenti entro il 15 del mese, verrà applicata la retta intera; per ambientamenti dopo il 15 del mese, verrà applicata la retta ridotta del 50%

Assenze del bambino dal servizio comportano comunque il pagamento della retta mensile.

Agevolazioni e sconti:

- Ai bambini diversamente abili viene applicata la totale esenzione della retta ;
- Nel caso di iscrizione di fratelli ai servizi nello stesso anno educativo verrà applicato uno sconto pari al 50% della retta per ogni figlio successivo al primo
- In caso di assenza continuativa per oltre 30 giorni (compreso sabato e domenica) dovuta a malattia certificata dal medico, verrà applicata una riduzione pari al 15% sulla retta del mese successivo;
- Non sarà applicata nessuna agevolazione o scontistica per chiusure del servizio legate a scioperi e/o ad eventi climatici (es. nevicate).

STANDARD DI QUALITA'

Fattori, indicatori, standard di qualità e obiettivi di miglioramento

La qualità di un servizio è l'insieme delle caratteristiche del servizio al quale il cittadino attribuisce valore. In altre parole, la qualità del servizio si misura in funzione della sua capacità di soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri utenti.

Per offrire ai cittadini un punto di riferimento per valutare la qualità degli interventi e delle prestazioni, sono stati individuati alcuni "Fattori di qualità" sui quali l'amministrazione comunale intende investire maggiormente: livello di ricettività e tempi nell'erogazione dei servizi;

Per ciascuno di questi fattori di qualità sono individuati gli "indicatori fissati e gli standard di qualità garantiti"

L'indicatore è uno strumento che serve per rilevare la presenza di un determinato fattore di qualità;

Lo standard di riferimento è il valore atteso di un determinato indicatore.

Gli standard di qualità saranno progressivamente aggiornati e migliorati nel corso degli anni. Quando lo standard non è rispettato e le prestazioni si discostano da quanto descritto

nella Carta dei Servizi, il cittadino può chiederne conto all'Amministrazione Comunale facendo una segnalazione o presentando un reclamo secondo le modalità indicate successivamente.

Per ciascuno di questi fattori di qualità sono individuati gli indicatori fissati e gli standard i qualità garantiti:

ATTIVITA'/ SERVIZIO – FATTORI	INDICATORI	STANDARD
Garanzia della normale erogazione del servizio di nido d'infanzia	Apertura giornaliera del servizio negli orari indicati	9,00 ore giornaliere di apertura per 5gg./settimana per tutto il periodo definito dal calendario scolastico
Garanzia della normale erogazione del prolungamento estivo	Durata attività prolungamento estivo	Minimo 2 settimane del mese di luglio per 8 ore giornaliere
Garanzia della normale apertura degli uffici	Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali che si occupano dei servizi socio-educativi	Ogni martedì dalle 9,00 alle 13,00 e ogni giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,30
Adeguatezza spazi interni ed esterni della struttura	Per gli spazi interni: 5 mq per bambino al netto delle murature e degli spazi di servizio generali;	Sì
Frequenza regolare di incontri collettivi con le famiglie	Assemblea inizio anno con i genitori dei bimbi al primo inserimento e presenza personale educativo;	=>1
	Assemblea dei genitori del nido con presenza del personale educatore	>=2
Qualità dell'alimentazione	Menù strutturato almeno su 6 settimane seguendo la stagionalità	Menù distribuito
	Esistenza centro cottura interno	Utenti al di sopra dei 12 mesi di età: Preparazione dei pasti presso un centro di cottura del
		comune con piena rispondenza alla normativa HACCP (autocontrollo alimentare); Utenti al di sotto dei 12 mesi di età: preparazione dei pasti all'intero della struttura, dove è presente una cucina attrezzata. Il servizio di refezione è affidato al soggetto gestore
	Accettazione delle necessità di diete speciali	Rispetto di tutte le richieste pervenute di dieta speciale:

	<p>Per lievi indisposizioni del bambino, per periodi inferiori a 3 giorni, su richiesta dei genitori è possibile avere una dieta in “bianco”</p> <p>Per lievi indisposizioni del bambino, per periodi superiori a 3 giorni, è necessaria la presentazione del certificato medico per avere una dieta in “bianco”</p>	<p>per motivi di salute se accompagnate da certificato medico e per motivi etico-religiosi</p> <p>attivazione</p> <p>della personalizzazione della dieta per motivi di salute dal ricevimento del certificato medico;</p> <p>Attivazione della personalizzazione della dieta dal ricevimento della richiesta</p> <p>Attivazione della personalizzazione della dieta dal ricevimento del certificato medico</p>
Informazioni ai genitori e visibilità sul servizio refezione	Distribuzione del cartaceo presso la struttura ad inizio anno scolastico del menù ed eventuali aggiornamenti stagionali	Avvenuta distribuzione
	<p>Visibilità del menù</p> <p>Pubblicazione sul sito web del comune di Montespertoli : www.comune.montespertoli.fi.it</p>	Avvenuta pubblicazione sul sito internet del comune
Efficacia attività educativa pedagogica – competenza e aggiornamento del personale educatore e operatore	Possesso dei titoli di studio richiesti dal ruolo professionale	Verificato in sede di controllo requisiti per partecipare gara di concessione del servizio
	Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale – Numero medio di ore annue di formazione per ogni educatore/operatore	Verifica rispetto delle ore di formazione annua per educatore ed ausiliario indicata nel contratto
		di appalto
	Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti	Esperienza diretta

Stabilità/continuità educatore	Di norma il team del nido è stabile rispetto al percorso educativo dei gruppi-bambini	Esperienza diretta
Stabilità/continuità dei gruppi bambini	Di norma i gruppi-bambini stabili durante il percorso educativo, salvo diversa organizzazione legata a progetti specifici	Esperienza diretta
Informazione e comunicazione famiglie	Grado di soddisfazione dell'utenza	Rilevato attraverso questionario annuale
	Tempo massimo che intercorre tra la data di ricezione del reclamo e la sua risposta	<= 30 giorni
	Tempo di informazione all'utenza tramite il nido in caso di chiusura non prevista da calendario (esclusi i casi di sciopero e di forza maggiore)	<= 48 ore
	Colloqui individuali con i genitori di ciascun bambino	Almeno due volte l'anno
	Serate di approfondimento su tematiche educative	Almeno una volta l'anno
	Momenti di festa o di giornate di nido aperto	Almeno due volte l'anno

CHI VALUTA LA QUALITA' E CON QUALI STRUMENTI

Il Comune di Montespertoli ogni anno intraprende iniziative volte a rilevare la soddisfazione dell'utenza attraverso differenti strumenti, scelti in base alle esigenze di pianificazione, progettazione e verifica. Gli strumenti possibili sono:

- 🕒 questionario di rilevazione della soddisfazione dell'utente;

RECLAMI E SUGGERIMENTI

Il Personale del Comune di Montespertoli è a disposizione dei cittadini che vogliono presentare reclami e segnalare il mancato rispetto degli impegni fissati dalla Carta.

Come presentare il reclamo:

Il Reclamo può essere presentato tramite un'applicazione per smartphone; si tratta della soluzione app Municipium disponibile per iOS e Android.

I cittadini possono mettersi in diretto contatto con il Comune grazie alla funzione delle "Segnalazioni", tramite la quale possono inviare una segnalazione di eventuali situazioni per le quali viene ritenuto necessario l'intervento del Comune.

Rimarrà comunque sempre possibile recarsi all'Ufficio URP per richiedere la protocollazione di qualsiasi istanza rivolta al Comune di Montespertoli.

Come presentare una segnalazione o suggerimento:

I cittadini possono presentare suggerimenti, idee e proposte sempre tramite la soluzione app Municipium disponibile per iOS e Android.

I cittadini possono mettersi in diretto contatto con il Comune e comunicare i propri suggerimenti, osservazioni in merito alle procedure amministrative, il progetto educativo, l'organizzazione ed il funzionamento del servizio tramite la categoria di segnalazioni "Idee e proposte". La segnalazione e/o il suggerimento deve essere formulato con chiarezza e deve contenere tutti gli elementi minimi utili per l'individuazione della procedura oggetto della segnalazione.

Rimarrà comunque sempre possibile recarsi all'Ufficio URP per richiedere la protocollazione di qualsiasi istanza rivolta al Comune di Montespertoli.

Il Comune garantisce il ripristino degli indicatori nei tempi previsti dalla presente Carta.

L'impegno fondamentale del Comune di Montespertoli è quello di evitare, nei limiti del possibile, disservizi all'utenza, e decadimento dei livelli di qualità previsti, agendo su un'attività costante di monitoraggio e progettazione di percorsi di miglioramento per tutti i servizi descritti all'interno della presente Carta.

Il riscontro in merito al reclamo/segnalazione/suggerimento è garantito dall'Amministrazione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento.

VALIDITA' E REPERIBILITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI

La presente carta è valida fin dal momento della sua emanazione da parte del Comune.

Essa sarà affissa in appositi spazi all'interno degli uffici comunali, dei nidi d'infanzia e verrà pubblicata sul sito Internet www.comune.montespertoli.fi.it

Essa è messa a disposizione degli utenti e di chi ne fa richiesta.

La Carta deve essere considerata uno strumento destinato ad essere periodicamente revisionato, aggiornato e modificato per essere sempre attuale ed in linea con le indicazioni che deriveranno dalla sua applicazione.

L'aggiornamento della Carta dei servizi, a cura del Comune di Montespertoli, è previsto con cadenza annuale e in caso di modificazione della normativa sugli standard dei servizi, di nuove esigenze di servizio o per accogliere suggerimenti e osservazioni degli utenti.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

L'amministrazione Comunale si impegna a monitorare la qualità del servizio mediante verifiche e valutazioni dell'attività educativa e didattica, anche attraverso la collaborazione

degli utenti ai quali verrà distribuito un questionario annuale per la valutazione della qualità percepita

Dall'elaborazione di tutti i questionario ogni anno verrà stilato un rapporto sulla valutazione del grado di soddisfazione egli utenti

ALLEGATO A

NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

Art. 1. Vaccinazioni

- a. L'ammissione alla frequenza al nido d'infanzia comunale è consentita solo ai bambini che risultano in regola con l'adempimento degli obblighi vaccinali, come previsto dalla normativa vigente;
- b. Al momento dell'iscrizione i genitori non dovranno presentare alcuna documentazione o autocertificazione. Le condizioni di ammissione sopra descritte saranno verificate direttamente dalla Asl sulla base dell'elenco degli iscritti che sarà trasmesso dall'Amministrazione Comunale ai sensi e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Fino alla conclusione della suddetta verifica tutte le assegnazioni ai servizi educativi per l'infanzia saranno disposte con riserva.
- c. Nel caso in cui il bambino non risulti in regola con gli obblighi vaccinali sarà disposta la decadenza dell'assegnazione del posto. Il bambino manterrà comunque il posto in graduatoria e potrà essere riammesso solo a seguito di verifica dell'assolvimento della regolare copertura vaccinale.

Art. 2. Riammissione dopo assenza per malattia.

- a. In base a quanto previsto dal DPR Presidente della Repubblica 1518/1967, art. 42 ed ulteriormente chiarito nell'Accordo tra Pediatri di Famiglia e Regione Toscana (Comitato Regionale per la Pediatria del 2471/2013) il Certificato di riammissione ai servizi educativi per l'infanzia è necessario dopo un'assenza per malattia di oltre cinque giorni (il rientro a scuola il 6° giorno non richiede certificato)
- b. I giorni festivi sono conteggiati solo se sono a cavallo del periodo di malattia (esempi: 1. inizio assenza venerdì, il rientro a scuola entro il mercoledì successivo non richiede il certificato, dal giovedì successivo in poi sì; inizio assenza martedì, il rientro a scuola il lunedì successivo non richiede il certificato, dal martedì successivo sì).
- c. Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio. Se l'alunno è assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedente alla vacanza, non necessita di certificato).
- d. La mancata presentazione delle certificazioni o autocertificazioni richieste comporta la non riammissione del bambino alla frequenza del servizio educativo.

Art. 3. Comparsa o evidenza di sintomi anche di possibile malattia infettiva durante

la frequenza del servizio educativo.

- a. Nel caso in cui – durante la frequenza del servizio educativo (fermo restando che non spetta al personale educativo interpretare sintomi o fare diagnosi) – il bambino presenti febbre corrispondente o superiore a 38°C non accompagnata da sintomi che fanno sospettare una malattia infettiva:
 - i. gli educatori ne danno tempestiva comunicazione ai genitori, chiedendo loro di provvedere al ritiro anticipato del bambino;

- ii. è opportuno che i genitori provvedano al ritiro del bambino appena possibile;
- b. Nel caso in cui – durante la frequenza del servizio educativo (fermo restando che non spetta al personale educativo interpretare sintomi o fare diagnosi) – compaiano o siano evidenti sintomi di sospetta malattia infettiva o contagiosa a esempio vomito e/o diarrea, esantemi o altre manifestazioni dermatologiche, occhi arrossati e purulenti, diffusa aftosi alla mucosa orale o simili – accompagnati o meno a febbre - gli educatori ne danno tempestiva comunicazione alla famiglia, chiedendo loro di provvedere al ritiro anticipato del bambino; i genitori devono provvedere al ritiro del bambino quanto prima; la riammissione del bambino al servizio educativo avverrà secondo le modalità descritte all'articolo 2.
- c. Nel caso di pediculosi del capo – dichiarata dalla famiglia o evidenziata durante la permanenza nel servizio educativo – il bambino potrà frequentare il nido d'infanzia/Spazio gioco solo previa presentazione autocertificazione da parte di un genitore di avvenuto specifico trattamento. In ogni caso, il controllo sistematico delle teste dei bambini anche se asintomatici da parte dei genitori – adottato come routine ordinaria – rappresenta il miglior strumento di prevenzione e gestione del problema.
- d. Non risulta necessaria l'adozione di specifico provvedimento oltre il più generale rispetto delle corrette precauzioni igieniche nel caso bambino affetto da salmonellosi non tifoidea con guarigione clinica avvenuta, riammesso o autorizzato alla frequenza del servizio educativo.

Art.4. Ammissione di bambino che soffre di malattia importante.

- a. L'ammissione alla frequenza del servizio educativo di un bambino che soffre di malattia importante o che comunque richiede particolari attenzioni e/o l'adozione di specifici comportamenti comporta l'obbligo della più completa informazione degli educatori da parte dei genitori.
- b. E' inoltre necessaria la presentazione di certificazione medica che indichi in maniera dettagliata le attenzioni da usare e gli specifici comportamenti da adottare da parte degli operatori della struttura educativa, unitamente alla richiesta dell'adozione degli stessi da parte dei genitori comprensiva di liberatoria da qualsiasi responsabilità per danni o conseguenze che dovessero derivare al bambino dalla frequenza del servizio educativo in relazione a tali condizioni di salute e ai comportamenti adottati al proposito dagli educatori.

Art. 5. Frequenza in particolari condizioni di salute.

- a. La frequenza da parte di bambino in condizione di portatore di gesso o tutore, ferite e/o punti di sutura, bendaggi oculari o simili può avvenire soltanto a seguito di presentazione di certificazione medica che autorizza la frequenza del servizio educativo e indicante l'adozione degli specifici comportamenti da adottare da parte degli operatori della struttura educativa, unitamente alla richiesta dell'adozione degli stessi da parte dei genitori comprensiva di liberatoria da qualsiasi responsabilità per danni o conseguenza che dovessero derivare al bambino o a terzi dalla frequenza del servizio educativo in relazione alle condizioni di salute in oggetto e ai comportamenti adottati al proposito dagli educatori.
- b. In ogni caso, la richiesta è sottoposta alla valutazione della sua accoglibilità in relazione alla possibilità di garantire l'adozione degli specifici comportamenti richiesti dal medico da parte degli operatori della struttura educativa.

Art. 6. Somministrazione di farmaci.

- a. Non è di norma prevista la somministrazione a qualsiasi titolo di farmaci o prodotti omeopatici al bambino da parte degli educatori durante la frequenza del servizio educativo.
- b. Sono previste eccezioni per condizioni di salute di particolare importanza e per farmaci indispensabili a tale proposito; per ottenere l'impegno degli educatori è necessario quanto sottoindicato:
 - i. la richiesta da parte di entrambi i genitori della somministrazione del farmaco e la consegna dello stesso agli educatori, nonché la dovuta certificazione medica che indichi il nome del farmaco e le modalità della sua conservazione, l'indispensabilità della sua somministrazione e, pertanto, la possibilità che esso debba essere di necessità somministrato anche durante la frequenza del servizio educativo, le circostanze, le modalità e la posologia della somministrazione,
 - ii. e, inoltre, la liberatoria da parte di entrambi i genitori in favore degli educatori, dalla responsabilità di qualsiasi effetto o danno dovesse derivare al bambino dalla somministrazione di tale farmaco.
- c. In ogni caso, la somministrazione dei farmaci richiesta agli educatori non deve richiedere il possesso di specifiche conoscenze di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica;

Art. 7. Ferita o malore del bambino durante la frequenza del servizio educativo.

- a. In caso di ferita o malore del bambino durante la frequenza del servizio educativo, gli educatori adotteranno i previsti interventi di primo soccorso e, allo stesso tempo, ne daranno tempestiva notizia ai genitori. Nell'attesa del loro arrivo – se la situazione appare importante – gli educatori provvederanno a richiedere l'intervento del servizio di emergenza sanitaria.
- b. Qualora venisse disposto il trasporto del minore in una struttura sanitaria ed i familiari non fossero ancora sopraggiunti, un educatore seguirà il bambino nel trasporto in ambulanza, a condizione che sia comunque garantita la copertura del servizio con altro personale educativo presente in sede.

Art. 8. Norma finale.

1. Saranno inoltre poste in essere tutte le indicazioni e le misure richieste dai competenti servizi sanitari della ASL per quanto non contemplato nelle presenti norme e, ove richiesto a fini di tutela della salute pubblica a fronte di emergenze sanitarie, anche in deroga alle stesse norme.

ALLEGATO B CALENDARIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE ANNO EDUCATIVO 2026/27

Mese	Giorni apertura	Dettaglio chiusura
Settembre 2026	20	Apertura il 3 (il personale dovrà garantire la presenza almeno due giorni prima)
Ottobre 2026	22	
Novembre 2026	20	30-novembre
Dicembre 2026	15	Ponte 7 dicembre - vacanze dal 24 al 31
Gennaio 2027	17	chiusi fino al 6 gennaio compreso
Febbraio 2027	20	
Marzo 2027	19	Chiusi 3 gg. Pasqua
Aprile 2027	22	
Maggio 2027	21	
Giugno 2027	21	Ponte 1 giugno
Luglio 2027	22	Chiusura 31 luglio
	219	